



Sopra, alcuni visitatori ammirano le opere di Tiziano Costa esposte nella basilica di San Petronio

Il noto scrittore bolognese presenta in Basilica alcuni quadri, creati abbinando pezzi lignei di diversa tipologia

I «legni» di Tiziano Costa esposti in San Petronio

I «legni» di Tiziano Costa esposti in San Petronio. Il noto scrittore bolognese sta esponendo in Basilica alcuni quadri, creati abbinando pezzi di legno di diversa tipologia. «La basilica è l'anima di Bologna – racconta Costa – tempio di fede ma anche di arte, ed espone i miei «legni» dove ci sono opere eccelse di grandi maestri mi riempie di orgoglio. Tra le opere in mostra sottolineo quella che raffigura la processione della Madonna di San Luca, evento che si svolge ininterrottamente da quasi sei secoli. La scena mostra tutti insieme i luoghi della processione: la piazza con San Petronio, piazza Malpighi, porta Saragozza e il portico che sale al Santuario di San Luca. Per fare questo sono riuscito a trovare un rarissimo legno violaceo, con cui ho raffigurato le mantelline dei monsignori in processione». «Altra opera con San Petronio è quella che raffigura l'antico

portico dei Banchi – aggiunge – prosecuzione del Pavaglione sulla piazza, dove i banchieri cambiavano il denaro ai mercanti e agli studenti, e glielo prestavano anche ma sottobanco, perché in quel tempo la Chiesa considerava peccato mortale il prestito a interesse. Sono felice di poter mostrare i miei lavori, realizzati con una tecnica certamente inconsueta, e per questo ringrazio tutti quelli che me ne hanno dato l'opportunità». Tiziano Costa è un bolognese doc, nato proprio accanto al Palazzo comunale. Dopo la maturità classica e alcuni anni della Facoltà di Architettura a Firenze, si è occupato di pubblicità realizzando in qualità di grafico, disegni anche per ditte internazionali. Nei trent'anni seguenti si è dedicato all'editoria, scrivendo in proprio sotto la sigla di «C'era Bologna», circa 200 libri che raccontano la città e il suo territorio a una vasta platea di

lettori. Quarant'anni fa aveva cominciato a realizzare opere di legno, poi aveva smesso per i troppi impegni, ma ora ha ripreso. I suoi nuovi lavori si presentano come bassorilievi policromi per le tante varietà di legni impiegati, rigorosamente usati col colore naturale e mai colorati artificialmente, e questo comporta una continua ricerca di legni sempre nuovi e rari. Franco Basile, gionalista e critico d'arte, ha scritto: «Costa è un artista sincero, di quelli che manifestano una profonda adesione a un sentimento estraneo a mode e svagate trasgressioni. Con i suoi legni non intende imbonire alcuno, e tanto meno se stesso. I suoi lavori sono racconti in rilievo, storie messe insieme pezzo dopo pezzo, come un mosaico di chiaroscuri, di incavi, di forme che sottendono l'idea di un mondo ritrovato».

Gianluigi Pagani

“
Sono felice di poter mostrare i miei lavori, realizzati con una tecnica inconsueta, e ringrazio chi me ne ha dato l'opportunità. Tra le opere in mostra quella che raffigura la processione della Madonna di San Luca
”
Tiziano Costa